

LiberoMilano

CRONACA

LiberoMilano
27 novembre
2024 35

LA RABBIA DELLE FORZE DELL'ORDINE

«Attacco inconcepibile alla polizia Certe periferie sono fuori controllo»

Cassonetti bruciati e petardi esplosi ad altezza uomo. Uno ha perforato un'auto degli agenti
I sindacati: guerriglia premeditata e sfida aperta alle autorità, le istituzioni devono collaborare



Dopo la notte di guerriglia urbana, con gli autobus devastati e i cassonetti bruciati, il Corvetto è stato tappezzato di striscioni pro Ramo

MASSIMO PIROLA DEL SAP

Non si può affidare alla sola Questura la responsabilità dell'ordine pubblico

VALTER MAZZETTI DEL FSP

Ci sono gruppi che si danno man forte per intimidire le forze dell'ordine

GIUSEPPE CAMARDI DEL FSP

Un'arroganza crescente perché animata da senso di impunità

GIORGIA PETANI

Prendersi cura della persona attraverso diversi approcci e strumenti innovativi: dalle aziende farmaceutiche alla ricerca universitaria, fino ad arrivare al metodo della biotecnologia. Quella delle Life Science è un comparto che, in Lombardia incide per il 12,6% sul Pil regionale e il 2,5% sul Pil nazionale. È quanto emerso nel corso della settima edizione del "Milano Life Science Forum 2024", promosso da Assolombarda in partnership con il Cluster lombardo scienze della vita. All'evento presente anche l'assessore regionale al Welfare, Guido Bertolaso, per cui actual-

ALESSANDRO ASPESI

Tensione alle sfide la notte scorsa al quartiere Corvetto. È questa volta gli agenti di pubblica sicurezza hanno seriamente rischiato di perdere la vita a causa di un petardo lanciato ad altezza d'uomo. I sindacati di polizia intanto parlano ormai apertamente di quartieri di Milano fuori controllo, di effetto barile e di perfilerie trasformate in campo di battaglia. Tutto è iniziato alle 19 di lunedì sera quando un gruppo di circa 20 persone ha fatto la sua comparsa in Corvetto, un quartiere dove abitavano, islamizzate e gang di giovanissimi nordafricani mettono la sicurezza costantemente a rischio. Gli agenti della Polizia che monitoravano la situazione in borghese hanno riconosciuto fin da subito tra i ragazzi gli stessi elementi che avevano creato disordini domenica sera in via Quaresima per il decimo di El Gardi Ramo, morto il 24 novembre mentre fuggiva inseguito dai carabinieri. Col passare delle ore i manifestanti sono diventati circa una settantina e il sono concentrati tra via del Crocicchio e via dei Panigara dove sono stati affissi degli striscioni in-

reggiati al giovane egiziano deceduto. Il gruppo si è poi spostato in via Omero dove sono stati accesi dei fuochi di artificio. Subito dopo è iniziato anche il lancio di petardi contro le forze dell'ordine. Uno dei manifestanti ha perforato il cofano di un veicolo del commissariato Meccenate squarciandolo e danneggiandone il parabrezza. Facile intuire che se avesse colpito un agente l'outro sarebbe stato sicuramente fatale. I manifestanti, il successivamente hanno appiccato il fuoco a diversi bidoni dei rifiuti danneggiando un autobus ATM e una perennella. A questo punto la Questura ha fatto intervenire le squadre del reparto mobile che giunte in prossimità del gruppo sono state bersagliate con bottiglie e altri petardi. A questo punto gli agenti hanno lanciato dei lacrimogeni che finalmente hanno costretto i manifestanti a disperdersi. Nei minuti successivi intanto un 21enne di origine montenegrina è stato fermato e accompagnato in Questura dove dopo gli accertamenti di rito è stato condotto al carcere di San Vittore in attesa di comparire dal feroce. «Siamo stanchi di intervenire a cose fatte. Ser-

ve prevenzione e un piano sulla sicurezza che riguardi le zone critiche della città. Solo per un paio di casi della sorte e per la professionalità dei colleghi del Reparto Mobile si è evitato il peggio». Preoccupazione da parte di Segretario Provinciale SAP Massimiliano Pirola che spiega che «quanto accaduto nelle ultime notti allontana l'odio nei confronti delle forze dell'ordine». «Si è trattato di un'aggressione inconcepibile alla quale bisogna porre rimedio con determinazione per evitare che Milano diventi un'altra Parigi», ha spiegato Pirola che ha sottolineato come ormai «il senso di impunità e dilagante». «Le istituzioni devono collaborare e non deman-

do alla sola Questura la responsabilità di un ordine pubblico che è la conseguenza di scelte sbagliate» ha continuato il segretario SAP «la città deve fare la sua parte, non esiste un programma sulla sicurezza che preveda di impedire che interi quartieri vengano ghettizzati». «Senza priorità, nessuna mobile ricerca di risposte, quella di stanotte a Milano nel quartiere Corvetto è stata una guerriglia che era stata organizzata nei tempi e nei modi, con tanto di auto posizionate ad hoc

per impedire l'arrivo dei neri. Seg. Pirola di misurare e bombe e incendi e che l'ope era gradita più sotto sui social State». Un'eventualità che per i pericoli appoggiati per fronte intrinseci operatori un fenomeno ma è Seg. Pirola di larme. «I certi episodi di Corvetto il dorato or Manzoni a notte che il per il proprio carattere queste città franche di attingere no». Dell' sappe Car

La notte scorsa via Omero si è trasformata in un campo di battaglia.

«Questi criminali non erano lì per chiedere giustizia, ma per lanciare un attacco aperto contro lo Stato». Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp non ha dubbi «certe zone delle grandi città sono ormai fuori controllo e le periferie rischiano di diventare enclaves della criminalità organizzata dove le leggi dello Stato vengono sistematicamente sfidate». Per Pianese non si deve più parlare di disagio sociale ma di «territori controllati da criminali che si sentono intoccabili». Per questo per il Coisp «non bisogna più tollerare chi trasforma le strade in teatri di guerra».

L'ASSESSORE BERTOLASO AL FORUM DI ASSOLOMBARDA

«Stop ai gettonisti? La Regione lo ha f

mente è necessario puntare tutto sulla prevenzione e «lo abbiamo scritto in modo forte e chiaro nel nostro piano socio sanitario per i prossimi 5 anni, riproponendo misure concrete che vogliamo fare». Per Bertolaso, infatti, è dimostrato che l'investimento «in un'euristica in campo della prevenzione permette di risparmiare tre euro per ogni euro investito in cure sanitarie che dobbiamo sostenere». Quindi è una questione non soltanto di equità o di carattere sociale, ma

anche un interesse economico di tutti, investendo in quelle che sono nuove tecniche, il futuro della medicina». Bertolaso è poi intervenuto ancora una volta contro i gettonisti, ossia quei medici che, attraverso cooperative e dietro lauti convegni, sopprimono ogni traccia di personale nelle aziende ospedaliere, in particolare nei pronto soccorso. Secondo l'assessore per eliminare questa figura, basterebbe «cannare la legge, che è una legge dello Stato e non regionale, ap-

provata lo scorso anno tutto regione Lombardia, infatti, dice che i e i gettonisti non devono essere impiegati sui territori. Nel corso del "Nce Forum 2024", l'assessore Pianese ha sottolineato la necessità di un nuovo preannunciato zioni mediche su cui si debbano avere più nell'uso del fondo sanitario nazionale. «Il stato di recente approvato

Libero Quotidiano.it

Immigrati mettono a ferro e fuoco Milano, altra notte di guerriglia: ecco i video



.....

Dopo la morte di un egiziano in fuga in moto dai Carabinieri, continua la guerriglia al quartiere Corvetto di Milano. Guerriglia contro lo polizia, che esplose nel cuore della notte. E non ha fatto eccezione la notte tra lunedì 25 e martedì 26 novembre. Il menù è quello dei giorni precedenti: mobili dati alle fiamme, bottiglie contro gli agenti. I residenti invocano l'esercito. E ora si temono anche infiltrazioni anarchiche. In questo contesto piove anche la denuncia del sindacato di Polizia Coisp: "La notte scorsa via Omero a Milano si è trasformata in un campo di **battaglia**: una folla violenta, con il pretesto di protestare per la morte di un pregiudicato durante un inseguimento, ha dato il via a una guerriglia urbana in pieno stile banlieue. Cassonetti incendiati, lanci di bottiglie, pietre e fuochi d'artificio contro le forze dell'ordine. Questi criminali non erano lì per chiedere giustizia, ma per lanciare un attacco aperto contro lo Stato. E solo grazie alla determinazione delle nostre squadre la situazione è stata riportata sotto controllo", ha tuonato il segretario generale Domenico Pianese.

TODAY

L'inseguimento e la morte di Ramy Elgaml: disordini e incendi, notte di scontri a Milano

Ancora una notte di tensione a Milano, dove proseguono le proteste per la morte del 19enne egiziano, deceduto dopo un incidente in scooter avvenuto durante un inseguimento dei carabinieri. Scontri tra i manifestanti e le forze dell'ordine, tra azioni vandaliche, danneggiamenti e auto date alle fiamme



.....

Una violenza inaudita, come sottolineato in una nota da Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp: "La notte scorsa via Omero a Milano si è trasformata in un campo di battaglia: una folla violenta, con il pretesto di protestare per la morte di un pregiudicato durante un inseguimento, ha dato il via a una guerriglia urbana in pieno stile banlieue. Cassonetti incendiati, lanci di bottiglie, pietre e fuochi d'artificio contro le forze dell'ordine. Questi criminali non erano lì per chiedere giustizia, ma per lanciare un attacco aperto contro lo Stato. E solo grazie alla determinazione delle nostre squadre la situazione è stata riportata sotto controllo. L'autorità giudiziaria non può permettersi esitazioni e la risposta deve essere chiara e inflessibile: pene esemplari per i responsabili. Chi incendia, devasta e aggredisce deve essere condannato senza sconti. Non deve più esserci spazio per l'impunità, niente tolleranza per chi trasforma le strade in teatri di guerra".



Milano, Coisp: ennesima guerriglia urbana nella notte

ROMA, 26 NOV – “La notte scorsa via Omero a Milano si è trasformata in un campo di battaglia: una folla violenta, con il pretesto di protestare per la morte di un pregiudicato durante un inseguimento, ha dato il via a una guerriglia urbana in pieno stile banlieue. Cassonetti incendiati, lanci di bottiglie, pietre e fuochi d’artificio contro le forze dell’ordine. Questi criminali non erano lì per chiedere giustizia, ma per lanciare un attacco aperto contro lo Stato. E solo grazie alla determinazione delle nostre squadre la situazione è stata riportata sotto controllo” racconta Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. “Questo episodio – continua – è l’ennesimo segnale di allarme, perché ormai le periferie delle grandi città italiane rischiano di diventare enclave della criminalità organizzata dove le leggi dello Stato vengono sistematicamente sfidate. E non si parla più di disagio sociale, ma di territori controllati da criminali che si sentono intoccabili”. “L’Autorità Giudiziaria non può permettersi esitazioni – continua Pianese – e la risposta deve essere chiara e inflessibile: pene esemplari per i responsabili. Chi incendia, devasta e aggredisce deve essere condannato senza sconti. Non deve più esserci spazio per l’impunità, niente tolleranza per chi trasforma le strade in teatri di guerra”, conclude.

Agenzie



MILANO: COISP, 'ENNESIMA GUERRIGLIA URBANA NELLA NOTTE' =

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - "La notte scorsa via Omero a Milano si è trasformata in un campo di battaglia: una folla violenta, con il pretesto di protestare per la morte di un pregiudicato durante un inseguimento, ha dato il via a una guerriglia urbana in pieno stile banlieue. Cassonetti incendiati, lanci di bottiglie, pietre e fuochi d'artificio contro le forze dell'ordine. Questi criminali non erano lì per chiedere giustizia, ma per lanciare un attacco aperto contro lo Stato. E solo grazie alla determinazione delle nostre squadre la situazione è stata riportata sotto

controllo". Lo sottolinea in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"L'autorità giudiziaria non può permettersi esitazioni - continua Pianese - e la risposta deve essere chiara e inflessibile: pene esemplari per i responsabili. Chi incendia, devasta e aggredisce deve essere condannato senza sconti. Non deve più esserci spazio per l'impunità, niente tolleranza per chi trasforma le strade in teatri di guerra".

(Red-Cro/Adnkronos) ISSN 2465 – 1222



Milano: Coisp, ennesima guerriglia urbana nella notte

Roma, 26 nov. (LaPresse) - "La notte scorsa via Omero a Milano si è trasformata in un campo di battaglia: una folla violenta, con il pretesto di protestare per la morte di un pregiudicato durante un inseguimento, ha dato il via a una guerriglia urbana in pieno stile banlieue. Cassonetti incendiati, lanci di bottiglie, pietre e fuochi d'artificio contro le forze dell'ordine. Questi criminali non erano lì per chiedere giustizia, ma per lanciare un attacco aperto contro lo Stato. E solo grazie alla determinazione delle nostre squadre la situazione è stata riportata sotto controllo". Lo dice Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Questo episodio - continua - è l'ennesimo segnale di allarme, perché ormai le periferie delle grandi città italiane rischiano di diventare enclave della criminalità organizzata dove le leggi dello Stato vengono sistematicamente sfidate. E non si parla più di disagio sociale, ma di territori controllati da criminali che si sentono intoccabili". "L'Autorità Giudiziaria non può permettersi esitazioni - continua Pianese - e la risposta deve essere chiara e inflessibile: pene esemplari per i responsabili. Chi incendia, devasta e aggredisce deve essere condannato senza sconti. Non deve più esserci spazio per l'impunità, niente tolleranza per chi trasforma le strade in teatri di guerra", conclude.



MILANO. COISP: ENNESIMA GUERRIGLIA URBANA NELLA NOTTE

(DIRE) Roma, 26 nov. - "La notte scorsa via Omero a Milano si è trasformata in un campo di battaglia: una folla violenta, con il pretesto di protestare per la morte di un pregiudicato durante un inseguimento, ha dato il via a una guerriglia urbana in pieno stile banlieue. Cassonetti incendiati, lanci di bottiglie, pietre e fuochi d'artificio contro le forze dell'ordine. Questi criminali non erano lì per chiedere giustizia, ma per lanciare un attacco aperto contro lo Stato. E solo grazie alla determinazione delle nostre squadre la situazione è stata riportata sotto controllo". Lo racconta Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Questo episodio- continua- è l'ennesimo segnale di allarme, perché ormai le periferie delle grandi città italiane rischiano di diventare enclave della criminalità organizzata dove le leggi dello Stato vengono sistematicamente sfidate. E non si parla più di disagio sociale, ma di territori controllati da criminali che si sentono intoccabili".

"L'Autorità Giudiziaria non può permettersi esitazioni- continua Pianese- e la risposta deve essere chiara e inflessibile: pene esemplari per i responsabili. Chi incendia, devasta e aggredisce deve essere condannato senza sconti. Non deve più esserci spazio per l'impunità, niente tolleranza per chi trasforma le strade in teatri di guerra", conclude.

MILANO, COISP: ENNESIMA GUERRIGLIA URBANA NELLA NOTTE MILANO, COISP: ENNESIMA GUERRIGLIA URBANA NELLA NOTTE IL SEGRETARIO PIANESE: "LE PERIFERIE ENCLAVE DELLA CRIMINALITÀ"

Milano, 26 nov. (askanews) - "La notte scorsa via Omero a Milano si è trasformata in un campo di battaglia: una folla violenta, con il pretesto di protestare per la morte di un pregiudicato durante un inseguimento, ha dato il via a una guerriglia urbanain pieno stile banlieue. Cassonetti incendiati, lanci di bottiglie, pietre e fuochi d'artificio contro le forze dell'ordine. Questi criminali non erano lì per chiedere giustizia, ma per lanciare un attacco aperto contro lo Stato. E solo grazie alla determinazione delle nostre squadre la situazione è stata riportata sotto controllo". A raccontarlo Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Questo episodio - continua il sindacalista - è l'ennesimo segnale di allarme, perché ormai le periferie delle grandi città italiane rischiano di diventare enclave della criminalità organizzata dove le leggi dello Stato vengono sistematicamente sfidate. E non si parla più di disagio sociale, ma di territori controllati da criminali che si sentono intoccabili".

"L'Autorità Giudiziaria non può permettersi esitazioni – continua Pianese - e la risposta deve essere chiara e inflessibile: pene esemplari per i responsabili. Chi incendia, devasta e aggredisce deve essere condannato senza sconti. Non deve più esserci spazio per l'impunità, niente tolleranza per chi trasforma le strade in teatri di guerra", conclude.

9colonne**MILANO, COISP: ENNESIMA GUERRIGLIA URBANA, SI INTERVENGA**

(9Colonne) Roma, 26 nov - "La notte scorsa via Omero a Milano si è trasformata in un campo di battaglia: una folla violenta, con il pretesto di protestare per la morte di un pregiudicato durante un inseguimento, ha dato il via a una guerriglia urbana in pieno stile banlieue. Cassonetti incendiati, lanci di bottiglie, pietre e fuochi d'artificio contro le forze dell'ordine. Questi criminali non erano lì per chiedere giustizia, ma per lanciare un attacco aperto contro lo Stato. E solo grazie alla determinazione delle nostre squadre la situazione è stata riportata sotto controllo" racconta Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp."Questo episodio - continua - è l'ennesimo segnale di allarme, perché ormai le periferie delle grandi città italiane rischiano di diventare enclave della criminalità organizzata dove le leggi dello Stato vengono sistematicamente sfidate. E non si parla più di disagio sociale, ma di territori controllati da criminali che si sentono intoccabili". "L'Autorità Giudiziaria non può permettersi esitazioni - continua Pianese - e la risposta deve essere chiara e inflessibile: pene esemplari per i responsabili. Chi incendia, devasta e aggredisce deve essere condannato senza sconti. Non deve più esserci spazio per l'impunità, niente tolleranza per chi trasforma le strade in teatri di guerra". (redm)

agi

agenzia italia

Morto dopo inseguimento: Coisp, guerriglia urbana nella notte =

(AGI) - Roma, 26 nov. - "La notte scorsa via Omero a Milano si e' trasformata in un campo di battaglia: una folla violenta, con il pretesto di protestare per la morte di un pregiudicato durante un inseguimento, ha dato il via a una guerriglia urbana in pieno stile banlieue. Cassonetti incendiati, lanci di bottiglie, pietre e fuochi d'artificio contro le forze dell'ordine. Questi criminali

non erano lì per chiedere giustizia, ma per lanciare un attacco aperto contro lo Stato. E solo grazie alla determinazione delle nostre squadre la situazione è stata riportata sotto controllo". A denunciarlo è Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp.

"Questo episodio - continua l'esponente sindacale - è l'ennesimo segnale di allarme, perché ormai le periferie delle grandi città italiane rischiano di diventare enclaves della criminalità organizzata dove le leggi dello Stato vengono sistematicamente sfidate. E non si parla più di disagio sociale, ma di territori controllati da criminali che si sentono intoccabili". Per Pianese, "l'autorità giudiziaria non può permettersi esitazioni e la risposta deve essere chiara e inflessibile: pene esemplari per i responsabili. Chi incendia, devasta e aggredisce deve essere condannato senza sconti. Non deve più esserci spazio per l'impunità, niente tolleranza per chi trasforma le strade in teatri di guerra". (AGI)Red/Bas 261018 NOV 24

LABITALIA

MILANO: COISP, 'ENNESIMA GUERRIGLIA URBANA NELLA NOTTE' =

Roma, 26 nov. (**Labitalia**) - "La notte scorsa via Omero a Milano si è trasformata in un campo di battaglia: una folla violenta, con il pretesto di protestare per la morte di un pregiudicato durante un inseguimento, ha dato il via a una guerriglia urbana in pieno stile banlieue. Cassonetti incendiati, lanci di bottiglie, pietre e fuochi d'artificio contro le forze dell'ordine. Questi criminali non erano lì per chiedere giustizia, ma per lanciare un attacco aperto contro lo Stato. E solo grazie alla determinazione delle nostre squadre la situazione è stata riportata sotto controllo". Lo sottolinea in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "L'autorità giudiziaria non può permettersi esitazioni - continua Pianese - e la risposta deve essere chiara e inflessibile: pene esemplari per i responsabili. Chi incendia, devasta e aggredisce deve essere condannato senza sconti. Non deve più esserci spazio per l'impunità, niente tolleranza per chi trasforma le strade in teatri di guerra". (Red-Lab/Labitalia)



Milano: Coisp, ennesima guerriglia urbana nella notte

Milano, 26 nov - (**Nova**) - "La notte scorsa via Omero a Milano si è trasformata in un campo di battaglia: una folla violenta, con il pretesto di protestare per la morte di un pregiudicato durante un inseguimento, ha dato il via a una guerriglia urbana in pieno stile banlieue. Cassonetti incendiati, lanci di bottiglie, pietre e fuochi d'artificio contro le forze dell'ordine. Questi criminali non erano lì per chiedere giustizia, ma per lanciare un attacco aperto contro lo Stato. E solo grazie alla determinazione delle nostre squadre la situazione è stata riportata sotto controllo" racconta Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Questo episodio - continua - è l'ennesimo segnale di allarme, perché ormai le periferie delle grandi città italiane rischiano di diventare enclaves della criminalità organizzata dove le leggi dello Stato vengono sistematicamente sfidate. E non si parla più di disagio sociale, ma di territori controllati da criminali che si sentono intoccabili". "L'Autorità Giudiziaria non può permettersi esitazioni - continua Pianese - e la risposta deve essere chiara e inflessibile: pene esemplari per i responsabili. Chi incendia, devasta e aggredisce deve essere condannato senza sconti. Non deve più esserci spazio per l'impunità, niente tolleranza per chi trasforma le strade in teatri di guerra", conclude. (Com)